

Proposta di Legge di iniziativa popolare

Per un Referendum sull'Unione Europea e l'Euro

Iniziativa annunciata nella "Gazzetta Ufficiale" del 07/09/2012 n. 209

Spazio riservato alla
apposizione del bollo dell'uf-
ficio, della data e della firma
(leggibile) da parte del segre-
tario comunale (se vi sono più
segretari quello generale) o
del cancelliere capo dirigen-
te la cancelleria (di Pretura o
di Tribunale o preferibilmen-
te di Corte d'Appello). Art. 7,
legge 25 maggio 1970, n. 352.

VIDIMAZIONE

VERZUOLO li 30.10.2012

FIRMA E TIMBRO CON QUALIFICA E NOME
DEL FUNZIONARIO



"Indizione di un referendum di indirizzo per la rifondazione di un'Unione Europea democratica e federale basata sui Popoli e sulle Regioni, per l'adesione all'area Euro limitata ai territori che rispettano il pareggio di bilancio e per il coinvolgimento del Popolo nelle procedure di approvazione dei Trattati Europei"

Articolo 1 - 1. Il Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, indice un referendum, da tenersi contestualmente alle prime elezioni politiche immediatamente successive alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, avente per oggetto il quesito indicato nell'articolo 2.
2. Hanno diritto di voto tutti i cittadini italiani che, alla data di svolgimento del referendum, abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che siano iscritti nelle liste elettorali del comune, a termini delle disposizioni contenute nel testo unico approvato con D.P.R. 20 marzo 1967, numero 223, e successive modificazioni.

Articolo 2 - 1. Il quesito da sottoporre al referendum di cui all'articolo 1 è il seguente: « Tenuto conto che il popolo italiano, nel 1989, con un referendum di indirizzo approvato con procedura costituzionale straordinaria, ha dato mandato al Parlamento Europeo di "redigere un progetto di Costituzione Europea al fine di procedere alla trasformazione delle Comunità Europee in una effettiva unione, dotata di un governo responsabile di fronte al Parlamento", che tale proposito, basato sui principi ispiratori dell'Europa dei Popoli, non ha avuto effettiva attuazione, e che, a vent'anni dal Trattato di Maastricht, l'Unione Europea si è ridotta solo ad un'area monetaria dominata dalla logica degli Stati, dagli accordi tra Stati e dalla tecnocrazia, ritenete voi che il Parlamento Europeo debba redigere un progetto di revisione degli attuali Trattati Europei (Trattato sull'Unione europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), da sottoporre alla definitiva approvazione degli organi competenti, che preveda un'Unione Europea intesa come Unione Democratica e Federale dei Popoli e delle Regioni e non come mera associazione di Stati e la ridefinizione dei parametri necessari per l'adesione e la permanenza nell'area euro limitandola ai territori che hanno conseguito l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, e che il Parlamento Italiano debba modificare la Carta Costituzionale al fine di coinvolgere il popolo nella fase di approvazione dei nuovi trattati? »
2. Il referendum è approvato se nel referendum ha votato favorevolmente al quesito la maggioranza dei voti validi.

Articolo 3 - 1. La propaganda relativa allo svolgimento del referendum previsto dalla presente legge costituzionale è disciplinata dalle disposizioni contenute nelle leggi 4 aprile 1956, n. 212, 24 aprile 1975, n. 130, nonché nell'articolo 52 della legge 25 maggio 1970, n. 352, come modificato dall'articolo 3 della legge 22 maggio 1978, n. 199.

2. Le facoltà riconosciute dalle disposizioni vigenti ai partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e ai comitati promotori di referendum sono estese anche agli enti e alle associazioni aventi rilevanza nazionale o che comunque operino in almeno due regioni e che abbiano interesse positivo o negativo verso la formazione dell'unità europea e il sostegno e la promozione dell'Europa comunitaria. Tali enti e associazioni sono individuati, a richiesta dei medesimi, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'interno, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale.

3. La commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi formula gli indirizzi atti a garantire ai partiti, enti ed associazioni di cui al comma 2, la partecipazione alle trasmissioni radiotelevisive dedicate alla illustrazione del quesito referendario, entro i termini stabiliti per le elezioni di cui al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 4 - 1. La presente legge costituzionale entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale successiva alla sua promulgazione.

Nel sottoscrivere la presente sottoscrizione, consento espressamente che i miei dati personali forniti siano oggetto di trattamento ai sensi dell'art. 26 della Legge 30.06.2003, n. 196. Consento altresì alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti promotori della sottoscrizione presso i quali potrò esercitare i diritti previsti dagli artt. 7, 8, 9, 10 della legge 30.06.2003 n°196. Sono a conoscenza del fatto che i dati verranno trattati per le finalità proprie della sottoscrizione.